G. OFFENBACH

LA GRANDUCHESSA
DI GÉROLSTEIN

OPERA BUFFA IN TRE ATTI E QUATTRO QUADRI

MILANO

STABILIMENTO MUSICALE DI F. LUCCA.

17045 VERSI

LA GRANDUCHESSA
DI GÉROLSTEIN

Opera buffa in tre atti e quattro quadri

DI

E. MEILHAC e L. HALÉVY

TRADUZIONE ITALIANA

MUSICA DI

GIACOMO OFFENBACH

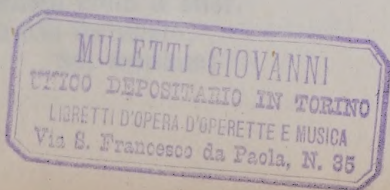
MILANO
COI TIPI DI FRANCESCO LUCCA.

11-67 v

PERSONAGGI		ATTORI
LA GRANDUCHESSA		Sig.ª
FRITZ		Sig.
IL PRINCIPE PAOLO . . .		Sig.
BARONE PUCK		Sig.
GENERALE BOUM		Sig.
BARONE GROG		Sig.
NEPOMUCENO, aiutante di campo		Sig.
WANDA, contadina		Sig.ª
IZA	. . . . . .	Sig.ª
AMELIA	Damigelle d'onore	Sig.ª
OLGA	della Granduchessa	Sig.ª
CARLOTTA	. . . . .	Sig.ª

Signori e Dame di Corte — Damigelle d'onore
Due Paggi — Due Uscieri — Soldati della Granduchessa
Due Vivandiere — Contadine — Due piccoli negri.

L'azione ha luogo nel 1720 all'incirca.

Costumi tedeschi a capriccio quanto si voglia.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Accampamento di Soldati. Tende erette in mezzo alla boscaglia. A dritta, su un altipiano, la tenda del generale Boum. A sinistra la cantina. Nel fondo collina praticabile che va da dritta a sinistra e continua da sinistra a dritta. Fenili nel fondo.

Soldati, Contadine, Vivandiere,
poi **Fritz** e **Wanda.**

CORO Mano al bicchier, compagni,
E pria che giunga l'ora del pugnar
Beviam, cantiam, beviamo, è l'allegria
Un passatempo militar.
Cantiam,
Beviam,
Giuochiam,
Danziam.
Mano al bicchier, compagni,
E pria che giunga l'ora del pugnar
Beviam, cantiam, beviamo, è l'allegria
Un passatempo militar.

(Durante il Coro alcuni soldati danzano colle contadine; altri giuocano sui tamburi; altri bevono. Le vivandiere vanno dall'uno all'altro gruppo. Quadro animatissimo. Entrano dal fondo, a sinistra, Fritz e Wanda e vengono sul proscenio)

WAN. Quanto, ohimè, la tua partenza,
Fritz, mio bello, m' ange il cor.
FRITZ Deh! ti calma, abbi pazienza,
Tornerò cinto d' allor.
Giovinette fortunate,
Su, danziam;

Voi tranquille qui restate,
Noi partiam.
Presto, ohimè, presto avrà loco
La tenzon.
E lo scoppio udrem fra poco
Del cannon.
Se di sorte ria, funesta,
Giuoco siam,
Qui del tempo che ci resta
Profittiam.
Un bicchier da eroi
Beviamo insiem,
E peggio per noi
Se fia l'estrem!
Donzelle, guerrieri - e quanti qui siam
Votiamo i bicchieri - e danze intrecciam.
Beviam,
Danziam,
Come lievi trottole
Giriam.

CORO Danziam,
Giriam.
Come lievi trottole
Giriam.
Quando, o miei compagni,
Forza fia partir,
Quanti mesti lagni
Qui dovremo udir!
Non piangete, o belle,
Noi vi scriverem.
Darvi ognor novelle
Fuor di qui saprem.
Fido, io spero, il vostro core
A noi sarà.
Certi siam del vostro amore
In verità.
Un bacio, un amplesso
Qui dateci, deh!

E peggio per noi
Se l'ultimo egli è.
Donzelle, guerrieri – e quanti qui siam
Votiamo i bicchieri – e danze intrecciam.
.Beviam,
Danziam.
Come lievi trottole
Giriam.

CORO Danziam,
Giriam.
Come lieve trottole
Giriam.

(Si balla: - Fritz con Wanda, i soldati colle vivandiere. - Nel momento che il waltz è animatissimo compare sulla collina a dritta il generale Boum, colle insegne del suo grado e gigantesco pennacchio sul cappello. - Egli si ferma un momento sdegnato a contemplare la scena, indi discende.)

SCENA II.

Generale **Boum** e detti.

BOUM Che?... donne qui nel campo!
Qual sfrenata licenza!...
(le donne in disordine fuggono a dritta ed a sinistra)

FRITZ *(a parte)*
Ah! giunge il senator!...

BOUM *(facendo un passo avanti)*
Avete dunque affatto
Sbandita ogni decenza?

FRITZ D' un animo guerriero
Indegno è forse amor?

BOUM *(rivolgendosi a Fritz)*
Zitto là! Non un detto.

FRITZ Ma general!...

BOUM Silenzio!...
Quando io m'adiro incuto orror;
A tutti è noto il mio rigor.

CORO Quando ei s'adira - a tutti è noto - il suo rigor.
Fa terror.

BOUM Ligio all'onor - oltre il dovere
Ovunque io vo.
Reco esterminio - e delle schiere
Strage ampia fo.
Se tosto a mille in campo abbraccio
Nel mio furor,
E l'apparir del mio pennacchio
Incute orror.

(con slancio)
Pif, paf, puf e pa-ra-pa-ta, pum!
Io sono il pro' general, Boum, Boum!

CORO Pif, paf, puf e pa-ra-pa-ta, pum!
È desso il pro' general Boum, Boum!

BOUM Vinta la guerra - allor ch'io torno
Al focolar,
Di belle un nembo - viemmi intorno
Per farsi amar.
Or l'una or l'altra - m' accarezza
Da capo a piè
E del pennacchio - allor l'altezza
D' impaccio m'è.

(con slancio)
Pif, puf, paf - e pa-ra-pa-ta, pum!
Io sono il pro' general Boum, Boum!

CORO Pif, puf, paf e pa-ra-pa-ta, pum!
È desso il pro' general Boum! Boum!

TUTTI Evviva il generale!

BOUM Sta ben! ritrovo i figli miei, l'amato
Stuol dei soldati della Granduchessa!

TUTTI Viva la Granduchessa!

BOUM Non c'è male,
Bel reggimento!... ma Fritz l'ha guastato.

FRITZ Ne avrei fatto scommessa
Ch' ei l' aveva con me...

BOUM Fritz cacciatore,
Avanti!

FRITZ General...
BOUM Brutto soldato?
FRITZ So da che viene il suo cattivo umore.
BOUM Che c' è?
FRITZ Dicea che m' è noto... che so
D' onde ciò viene... è un affare di donne.
BOUM Cioè?
FRITZ Voi siete ognor presso le gonne
Della piccola Wanda...
BOUM Baje!... oibò!
FRITZ Essa non sa che far del vostro amore
Perchè ama me...
BOUM Furore!
FRITZ Le donne han gusti strani, preferiscono
Soldato vispo a general cadente...
BOUM Io vi farò arrestare...
FRITZ Ciò non muterà niente...
BOUM Vi farò fucilare...
FRITZ Spedito espedïente!
E ben trovato.
BOUM Brutto soldato!
FRITZ Ch' io sia brutto soldato a voi non cale;
Ma sono un bel soldato, o generale,
E ciò vi rende afflitto!
BOUM Uh! zitto, zitto!
(*Entra Nepomuceno dal fondo a destra*)

SCENA III.

Gli stessi. **Nepomuceno.**

NEP. General!...
BOUM (*con energia*) C' è il nemico? ah! dite, dite,
Dite che c' è il nemico!
NEP. No, general... la cosa che vi dico
Si è che fra un momento
La nostra Granduchessa
Qui passerà in rassegna il reggimento!
BOUM O voi soldati, udite?

NEP. E la sovrana vuol che sia per essa
Innalzata una tenda in mezzo al campo.
(*esce dal fondo, a destra*)

BOUM Su presto come un lampo,
Fritz, in fazione!

FRITZ Sempre Fritz... (*forte*) Generale...

BOUM Qui di fazione!

FRITZ Al sole! è naturale!
Pur che mi annoi...
So, so d'onde ciò viene... affar di femmine!

BOUM Ai ranghi! il reggimento allineato!
Guard' a voi!
(*Rullo di tamburo. I soldati vanno a prendere i loro fucili, e si mettono su due ranghi nel fondo*)
Spall'arm!... per fianco dest... avant!... marsch!
(*I soldati eseguiscono il movimento, poi escono dal fondo a destra. Fritz resta in fazione. Durante il defilé, prima di uscire, il generale Boum si avvicina a Fritz*)

BOUM (*a Fritz*) Brutto soldato!
(*Boum esce correndo per raggiungere la sua armata*)

SCENA IV.

Fritz solo, in fazione.

Bel coraggio, vi pare?
Fare la smorfia ad una sentinella
Che al generale non la può rifare!
Tuttociò per la bella...
Affar di donne... io servo ed ei comanda...
Ma la bella ama il giovane soldato,
E allora il generale indemoniato
Mi perseguita. Affar di donne!... affare
Di femmine e non altro. (*volge il capo a sinistra*)
Ecco qua Wanda...
Non posso abbandonar la mia fazione,
O dannazione!

Wanda s' appressa... oh che rabbia infernale,
Se ci vedesse, avrebbe il generale!
(*Wanda entra da sinistra, s'avvicina a Fritz che resta immobile col fucile sul braccio*)

SCENA V.

Wanda, Fritz e **Boum.**

WAN. (*ancora in fondo*)
Giungo alfin! giungo alfin!...
Tanto corsi, ohimè,
Che nel cammin perdetti lena.
(*avvicinandosi e osservando Fritz che passeggia in silenzio*)
Qual gravità - quai modi affè,
Mirarti in volto - ardisco appena,
Sì fier perchè?
(*Fritz le accenna il fucile e appoggiando un dito sulla bocca le fa comprendere che non si può parlare sotto le armi. Wanda si accosta di più*)
Deh! che vuol dir tal smanceria?
Un fantoccion ti si diria.
Bel granatier, sei dunque muto?
La lingua in campo hai tu perduto?

FRITZ (*immobile al suo posto*)
Debbo tacer; legge severa.
Sì, la consegna, ohimè, mi vieta di parlar.
(*passa a sinistra*)

WAN. (*accostandosi di più a Fritz*)
Lascia lo scherzo sull' istante,
Quando si ha vicin l' amante
Si deve, il sai, tutto obbliar.
Parla - od aspetta una ceffata.

FRITZ (*sempre immobile*)
Debbo tacer, legge spietata,
Sì, la consegna, ohimè, mi vieta di parlar.

WAN. Ah! quando il labbro mio t'appella
E dice: a piè del bene amato
Vienti obbediente a prosternar...

FRITZ (*ritornando a dritta*)
La consegna m'impone di restar.
WAN. Tu dici no - ed osi ancor dir no...
E se di te presa un tantino
Io ti dicessi babbuino
T'inoltra, orsù, vienmi a baciar,
Faresti a me l'insigne oltraggio...
FRITZ (*depone il fucile e le si accosta con trasporto*)
No, per mia fede, l'ordin selvaggio
Non vieta il viso tuo baciar.
WAN. (*con brio*)
Ah! ben lo so, l'ordin selvaggio
Non vieta il viso tuo baciar. (*Fritz l'abbraccia*)
a 2 Al diavol la consegna
Viva l'amor;
Al diavol la consegna
Sol dia norma a noi l'amor;
Infrangendo l'ordin fero
Gridiam viva l'amor.
(*Fritz abbraccia di nuovo Wanda. Giunge il generale Boum dal fondo e li sorprende*)

SCENA VI.

Boum, e detti.

BOUM (*che ha visto il bacio*)
Ah! ah! t'ho colto!...
FRITZ (*piano*) Ahimè!... mio Fritz... sei fritto!
(*riprende il fucile e si rimette in fazione*)
WAN. (*tremante*)
Mio Fritz!
BOUM (*a Fritz*) Questa fazione, il movimento
Che ho fatto fare a tutto il reggimento,
Fu strategia per colpirti in delitto...
E ti colsi!...
FRITZ Vi faccio un complimento!
La prima volta è questa che non sbaglia
Un vostro movimento di battaglia.

BOUM O sciagurato!...
(Un colpo di fucile di fuori. Wanda cade nelle braccia di Fritz)
WAN. *(con un grido)* Ciel!
FRITZ Wanda!
BOUM Che c'è?...
FRITZ È un attacco!... di nervi!... permettete
Che la conduca a casa? *(altro colpo di fucile)*
BOUM L'assistete,
E la vegliate ben...
FRITZ General Boum,
Vedete ben che l'amate anche voi...
BOUM Va, va!...
FRITZ *(a Wanda sostenendola sempre)*
Ed intanto noi
Andiamo a bere un bicchiere di rhum!
(entra con lei nella cantina. Nuovi colpi di fucile dal di fuori. Il barone Puck, spaventato, entra dal fondo a destra)

SCENA VII.

Boum, Puck, e Nepomuceno.

PUCK Mio caro Boum!
BOUM Che avvenne?
PUCK Mi fu chiesta
Or la parola d'ordine, ed avvolto
Tutto nella politica la testa,
Mi scordai di rispondere ed allora...
BOUM Pan! ratapan!...
PUCK Pan! pan!... alla malora!
Hanno sparato... ma non m'hanno colto!
BOUM Perciò puniti andran!
PUCK Che dite mai?
BOUM Essi doveano coglievi.
PUCK Ed avreste voluto?
BOUM Sì, come general; ma come amico
Ne avrei sofferto assai.
PUCK *(stringendogli la mano)*
Alla buon'ora!... Sono qui venuto

Per parlarvi di cose delicate.
Sapete che è fra noi costume antico
Alla vigilia delle fuçilate
Di rallegrar le truppe...

BOUM Certamente.

PUCK Or ecco il mio progetto;
A voi lo sottometto:
La Granduchessa viene immantinente
A visitare il campo, e allor che dessa
Arriverà, voi farete cantare
La canzon militare!

BOUM Bene!

PUCK La Granduchessa
Allor risponderà:
Io so questa canzone! - e canterà!

BOUM Ella stessa?

PUCK Ella stessa!

BOUM Oh! troppo onore!

PUCK Ora parliam di noi; la cosa è intesa.
Signore,
Posso offrirvi una presa? (*gli offre tabacco*)

BOUM No, di quello, per bacco!
(*cava dalla cintura una pistola a due colpi, la scarica in aria, poi si mette sotto le nari le canne fumanti, respirando con forza l'odore della polvere*)
È questo il mio tabacco!

PUCK Sapete della guerra il gran motivo?

BOUM Io? no.

PUCK Or ve lo dico: la sovrana,
E alunna mia... (fui già suo precettore).
(*si leva il cappello e guardandolo, dice con terrore:*)
Gran Dio!

BOUM Che c'è?

PUCK Son proprio ancora vivo?
Ecco la palla... (*quasi privo di sensi, mostra un gran buco nel cappello a Boum*)

BOUM Non andò lontana,
Han sufficientemente
Bene tirato!

PUCK Se non avessi fortunatamente
Avuto il mio cappello, è manifesto,
Mi avrebbero accoppato!
BOUM Rimettetelo presto...
PUCK (*rimettendo il cappello*)
Dunque la Granduchessa, alunna mia,
Da qualche tempo ha la malinconia;
Il suo cor sogna ed erra!
Pensai: convien distrar la fantasia
Di quella donna, e dichiarai la guerra!
BOUM Mezzo ingegnoso!
PUCK A divagar l'allieva
Ognor mi adoperai,
Talchè un marito adesso le cercai.
BOUM Il prence Paolo?
PUCK Certo; e lo sceglieva
Astutamente!... ma la Granduchessa,
Ritarda il matrimonio, ed è perplessa.
Contro i suoi desiderii io non insorgo;
Or son sei dì del prence il genitore,
Ch'è l'elettore
Di Stein-steis-Laper-Bott-moll-schorstenburgo,
L'elettor, come ho detto,
Mandò Grog, il barone
In solenne missione,
Per ottenere il *sì* sacramentale.
Ma la sovrana ancora al suo cospetto
Non vuole l'ufficiale,
E seguita a annojarsi...
Che la guerra l'allegri è da sperarsi!
BOUM Contate su di me!
PUCK Sgraziatamente,
Non può durar la guerra eternamente. -
La sovrana ha vent'anni, e il dì che il cuore
Le parlerà d'amore,
Ci vorrà, general, precauzione...
Se no, poveri noi...
BOUM Sono atterrito!

PUCK Che diverria la nostra condizione
Se la sovrana avesse un favorito?
Noi saremmo spacciati, io ve lo dico,
Noi saremmo spacciati!...
(*rullo di tamburi a una certa distanza. Entra dal fondo a destra Nepom. Boum gli va incontro con energia*)

BOUM (*a Nepomuceno*) L' inimico!...
È l' inimico!

NEP. Sua Altezza!

BOUM A chiamarmi
Andate i miei guerrier sotto le armi!
(*L' armata arriva dal fondo a destra, con trombe e tamburi in testa e forma una linea dall'avanscena di sinistra fino al fondo di destra. Le contadine, fra cui Wanda, entrano dalle due parti e restano in fondo sulla montagna dietro i soldati. Fritz è nei ranghi. Puck è passato a destra.*)

SCENA VIII.

Detti e **Fritz**, **Wanda**, Soldati, Contadine; indi la **Granduchessa** colle sue Damigelle: **Iza**, **Olga**, **Amelia** e **Carlotta**; **Nepomuceno**, Stato Maggiore della Granduchessa.

CORO Portát' armi - presentat' armi,
Fissi, dritti, e guardia a voi.
(*Al suono delle bande musicali entra dal fondo a dritta la Granduchessa in costume da amazzone, coll'assisa del proprio reggimento e frustino in mano. Dietro a lei le sue Damigelle d'onore in eguali costumi, e brillante Stato-Maggiore in isplendidi uniformi. La truppa presenta l'armi. La Granduchessa passa in rivista i soldati incominciando dal fondo a dritta; giunta sul davanti a sinistra, sembra rimaner colpita dall' avvenenza di Fritz che starà sul proscenio fra due soldati di piccola statura. Scena muta. Fritz è turbatissimo per gli sguardi della Granduchessa. Questa a stento si padroneggia e viene nel mezzo*)

GRA. Ah! quant'amo i militari,
Le uniformi singolari,
I lor baffi, il loro ardor...
Ah! qual fanno a me piacere
Le simpatiche maniere
Il marziale incesso lor!
Nel vedervi o miei soldati
Impazienti di partire,
Fieri, dritti, allineati,
Io mi sento imbaldanzir.
La battaglia vincerò?
Nol so dir; quello che so...

FRITZ, PUCK, BOUM *e* CORO
Quello che sa...

GRA. È che amo i militari,
Gli uniformi singolari,
I lor baffi; il loro ardor.
Se vel debbo confessar,
Bramo d'esser cantiniera
Onde farvi ubbriacar
Dal mattin fino alla sera,
Poi qual lampo che si sferza
Alla pugna accorrer vo'...
Piacerammi poi la guerra?
Nol so dir; quello che so...

FRITZ, PUCK, BOUM *e* CORO
Quello che sa...

GRA. È che amo i militari, ecc., ecc.

TUTTA L'ARMATA
Viva la Granduchessa!

GRA. Benissimo,
Bravi assai tutti quanti!...
Ehi! Generale...

BOUM Altezza?... Cosa dite?

GRA. Fate uscir quel soldato...

BOUM Schwartz?...

GRA. No, no...

BOUM Schumaker?

GRA. Oibò!
L' altro... Ci siete!
BOUM (*sordamente irritato*) Fritz!... tre passi avanti!
(*Fritz s'avanza*)
GRA. Qual' è il tuo nome?
FRITZ Fritz.
GRA. Quante campagne?
Quante ferite?
FRITZ Non ho ferite, nè campagne; pure
Rampicandomi un dì su certe alture
Per arrangiar dei pomi, le calcagne
Posi in fallo e cadei. M' ebbi ammaccato
Il... non saprei... forza mi fu sedere...
No... non saprei se ciò possa valere.
GRA. Sei semplice soldato?
FRITZ Sono soldato semplice.
GRA. Ti faccio caporale.
BOUM Ah! corpo di un milione!
FRITZ Altezza, va benone!
(*fa qualche passo per avvicinarsi a Wanda*)
GRA. Dove andavi?
FRITZ A narrare immantinente
Che sono caporale alla mia Wanda!
GRA. Ebbene!
FRITZ Maestà, cosa comanda?
GRA. Dille che sei sergente!
Fate rompere i ranghi, generale...
BOUM (*comandando*)
Rompete i ranghi! (*i soldati eseguiscono il movimento*)
GRA. Amici, rimanete,
E ciarliamo un po' insieme...
PUCK Boum, vedete
Come guarda il soldato con dolcezza?
BOUM Oh! diavolo...
PUCK Osserviam...
GRA. (*a Fritz, ch' è a destra*) T'accosta.
FRITZ Altezza!
PUCK Vedete?

BOUM Vedo!
GRA. Dimmi, il reggimento
De' suoi capi è contento?
FRITZ Son buoni in generale,
Ma è severo, e cattivo il generale!
GRA. Davver?
BOUM Maestà!
GRA. Lasciatelo finire!
FRITZ Cattivo è il general,.. ma so perchè!
Sempre affare di donne...
BOUM. Per mia fè!...
GRA. Lasciate proseguire
Quest' uom... ve lo comando!
FRITZ Affar di donne!...
Il generale è ognor dietro le gonne
Della piccola Wanda, e de' suoi spasimi
Essa non sa che far... perchè ama me!
GRA. Venga qui Wanda!
(*Wanda s'avvicina alla Granduchessa*)
Ami tu quel sergente?
WAN. L'amo!...
GRA. Davver?
(*a parte*) Che sento mai nel petto?
(*a Fritz*)
Fritz, non ti dissi ancor che sei tenente?
FRITZ No, altezza...
GRA. Or te l'ho detto!
FRITZ Vi son riconoscente...
PUCK (*piano a Boum*)
Come corre... cospetto!
GRA. (*alle damigelle*)
Fa caldo. Damigelle, avete sete?
PUCK Porterem dei gelati?
GRA. Dei gelati?
No, vo' ber quel che bevono i soldati!
(*La vivandiera si avvicina e versa un bicchiere alla Granduchessa che lo vuota*)
TUTTI Viva la Granduchessa!

BOUM *(piano a Puck)* Puck, credete
Di intonar la canzon?
PUCK Questo è il momento!
BOUM Altezza, la canzon del reggimento
Udir vorreste un po'?
GRA. (*guardando Puck*)
Va ben... quella canzone anch' io la so.
A noi!
BOUM *(preparandosi a cantare)*
Houm!... houm!...
GRA. Che? volete cantare
Voi pur?
BOUM Se Sua Maestà si vuol degnare
D' udirmi, canterò.
GRA. La dignità
Scordate, generale, in modo strano;
Fritz con me canterà...
BOUM Un tenente?
GRA. Lo faccio capitano!
Vi basta?
(*a Fritz*) Capitano, v' accostate,
E con me tosto la canzone intonate!

Canzone del Reggimento.

I.

GRA. Di valore è un gran portento,
Il reggimento - della Granduchessa.
FRITZ Ei sbaraglia in un momento
Il battaglion che a lui troppo s'appressa.
GRA. Certo l'ussàro è bellin,
Col suo stretto cappellin...
FRITZ Scaccia l' ussaro spaccon,
Col grand'elmo un bel dragon.
GRA. Si forma l'artiglier
Col fior prescelto de' guerrier.
FRITZ Ma questo non varrà
Il reggimento che qui sta.
CORO E GLI ALTRI
Ta ra ta la ta - ta ra ta la ta.

GRA. Le trombe acclamin dunque
Il nostro gran valor.
Evviva ognor la guerra,
Evviva ognor l'amor.

TUTTI Le trombe acclamin dunque
Il nostro gran valor,
Evviva ognor la guerra,
Evviva ognor l'amor.

II.

GRA. E di valore un gran portento,
Il reggimento della Granduchessa!

FRITZ Egli sbaraglia in un momento,
Il battaglion che a lui troppo s'appressa.

GRA. Allor che dei pifferi al suon
Voi ve n'andate in guarnigion...

FRITZ Le donne ne han grande piacer
Ma noi facciamo il muso inver.

GRA. Ma quando v'andate di là,
La cosa cambia in verità.

CORO E GLI ALTRI
Ta ra ta la ta - ta ra ta la ta.

FRITZ Ci ferve il piacere nel cor
Le donne fanno il muso allor.

GRA. Le trombe acclamin dunque
Il nostro gran valor.
Evviva ognor la guerra,
Evviva ognor l' amor!

TUTTI Le trombe acclamin dunque, ecc., ecc.

NEP. (*venendo dalla destra*)
Altezza!

BOUM L' inimico?

NEP. A voi davanti
Giunge il principe Paolo e Grog.

GRA. Avanti
Il prence; ma il baron torni in città.
(*a Fritz*)
Voi capitan vestite l' uniforme
Del vostro grado; se alle vostre forme

S' attagli vo' veder...
FRITZ S' attaglierà.
(*Fritz esce. La Granduchessa fa cenno ai soldati di allontanarsi, Boum e Puck si ritirano nella tenda.*)

SCENA IX.

La **Granduchessa**, il principe **Paolo**.

PRI. Dunque, Maestà?
GRA. Che vestito curioso!
PRI. Ah! lo vedete? È un abito da sposo!
Speravo di decidervi a sposarmi
Quest' oggi!...
GRA. Quest' oggi?... è impossibile;
Troppe cose ho da fare!
L' armata è sotto le armi...
Ho un piano di battaglia da osservare...
No, tempo non avrò per maritarmi!
PRI. Son già sei mesi che fate così!
Ricevetti una lettera
Quest' oggi dal papà
Che mi sgrida dicendo: *e questo sì*
Della tua sposa quando arriverà?
GRA. Rassicurate pure l' elettore;
Un dì o l' altro l' imene si farà.
PRI. Ma intanto... intanto io faccio
Una figura molto miseranda!
Guardate. (*prende dalle tasche un giornale*)
GRA. Che?
PRI. La Gazzetta d'Olanda.
Vi si parla di me come di un tanghero
O di un pagliaccio! (*legge nel giornale*)

I.

»Per isposar una Duchessa,
»Il prence Paolo se ne andò:
»Ma nell' amor che le professa,
»C' è qualche impaccio che non so...
»Fidente sorge ad ogni aurora,

»Di guanti bianchi orna la man,
»E per quest' oggi? – No, non ancora –
»Il poveretto – attende invan!
»Metti in saccoccia la tua dimanda,
»O dolce prence, e torna in te!...»
(*con trasporto*)
Sì, questo ardisce dir il grave foglio
Dell' Olanda.

GRA. (*ridendo passa a dritta*)
E noi prestiamo fè al grave foglio
Dell' Olanda.

II.

PRI. »Il giovin prence era di fuoco
»A quella Corte in arrivar,
»Ma la Duchessa prendea giuoco
»Del poveretto, il sospirar.
»Egl' è paziente e ci parebbe
»Che in capo a sei mesi d'amor,
»Ben poco a lui restar dovrebbe
»Dell' alta fiamma ond' arse in cor.
»Metti in saccoccia la tua dimanda,
»O dolce prence, e torna in te.

GRA. E noi prestiamo fè al grave foglio
Dell' Olanda.
(*ride a più non posso*)

PRI. Cattiva...

SCENA X.

Gli stessi e **Fritz.**

FRITZ (*da capitano*)
Eccomi qua!

GRA. L' uniforme davver non gli sta male!
Bel capitano...

FRITZ Altezza...

GRA. (*mostrando la tenda*) Entrate là,
E chiamatemi Puck e il generale.
Or studieremo il piano di campagna. (*al prin.*)

Anche voi le strategiche mire
Discuterete; questo dello sposo
È un diritto glorioso...

PRI. Davver! bella cuccagna!
V' han diritti migliori, Maestà!

GRA. Come sarebbe a dire?

PRI. (*a parte*)
Fatal timidità!

SCENA XI.

Gli stessi; **Boum, Puck** e **Fritz.**

GRA. Sedetevi, signori. - Capitano,
Vegliate su di me.

BOUM Ecco il mio piano.
Maestà, si può asserire
Che l'arte della guerra è compendiata
In due parole: tagliare e assalire.
Or io divido in tre corpi l'armata...

PUCK Va ben!

BOUM Uno alla destra...

PRI. Va benissimo!

BOUM L'altro a sinistra...

PUCK Bene!

BOUM Ed il terzo nel centro. Vi conviene?
L'armata per tre vie con ratto volo
Cade su un punto solo...
Dove sia questo punto non lo so...
Ma infin vi dico
Sbaraglierò, sbaraglierò il nemico.
Sbaraglierò!

FRITZ Frottole!

BOUM Cosa c'è?

FRITZ Siete una bestia.

BOUM Vi farò fucilar!...

GRA. Zitto! signore,
Un poco di modestia!

Voi dite, capitan, che il generale
È una bestia?

FRITZ E lo provo.

BOUM Altezza!...

GRA. Zitto!

PUCK Un semplice ufficiale
Non parla a un superiore;
Non ha dritto a parlar chi non è nobile.

BOUM No, non ha dritto!

GRA. Zitto; come ufficiale ei non può dir
I suoi consigli? ebbene, ecco, lo nomino
General come voi;
E se non basta poi
Lo fo baron di Vermout-won-bok-bir,
E se voi dite nicht,
Io lo chiamo fin d'ora
Conte d'Avall-vintt-Katt-shop-Vergismein-nich!
Parlate. (*a Fritz, poi a parte*)
Come è bello!

FRITZ Altezza, è questa
La mia teoria. Le tre vie son bazzecole,
Voglio una strada sola, e poscia, o diamine!
Quando vedrem del nemico la testa
Allora, pesta, pesta, pesta, pesta!

GRA. Bene assai; general, questo è il progetto
Che seguirete...

BOUM No!

GRA. Perchè?

BOUM Cospetto!
Perchè non voglio.

FRITZ Allor lo eseguirò io.

GRA. E generale in capo dell' esercito
Voi siete Fritz!

BOUM Per Dio!.

FRITZ A me il pennacchio!

BOUM Sono spennacchiato!...

FRITZ Va là, brutto soldato!

SCENA XII.

Wanda, Nepomuceno, Iza, Olga, Amelia, Carlotta, Soldati, Contadini e detti.

CORO De' tamburi al suon
In battaglia
Suvvia corriam,
E del nemico la mitraglia
Prodi affrontiam.

GRA. (*ai soldati*)
Udite tutti ormai
La scelta nostra aperta:
È questi il vostro general. (*additando Fritz*)

CORO Ei nostro general?...

GRA. Sì, miei prodi, e sono certa
Che riuscir non saprà.

(*presenta Fritz ai soldati; poi alle Dam. che lo salutano*)

PRI., BOUM e PUCK (*a parte in un angolo a dritta*)
Di vendetta il desio
Unire ci de';
Egli è solo - e noi grazie a Dio
Noi siamo in tre.

WAN. (*scendendo vicino a Fritz*)
Tu, general supremo?...

FRITZ Così dicesi almen.

WAN. D'esser negletta io temo...

FRITZ Temi a torto mio ben.

WAN. Tu mi sarai fedel?

FRITZ Ah! sì, fino all'avel.

WAN. Dillo una volta ancor!

FRITZ Millanta, o mio tesor!

GRA. (*a Fritz con impazienza dopo avere ascoltata la sua conversazione con Wanda*)
Quando finito avrai
Di fare il damerino,
Tu me ne avvertirai;
M'impaziento un tantino!

CORO (*a voce bassa*)

Ella fissa su lor
Le sue luci in furor!

GRA. (*a parte, moderandosi*)

Ah! son regina, ed il dover
Vuol ch'io serbi il decoro;
Il decoro m'impone di tacer.

(*poi forte a Nepom. ch'è disceso a lei vicino*)

Andate, andate tosto
E qui recate ciò che voi sapete.

(*Nep. esce alla dritta. La Gra. fa segno a Fritz di accostarsi*)

TUTTI (*gli uni dopo gli altri quasi parlando*)

Cosa mai saria?

(*Nep. rientra portando con rispetto una sciabola*)

GRA. (*a Fritz accennando la sciabola*)

I.

Quest'è la spada di mio padre,
La cingi al fianco o pro' guerrier;
Sperder saprai le ostili squadre
Che fanno oltraggio al mio poter!
Quando mio padre andar dovea
Qualche nemico a debellar,
La genitrice mia solea
Al fianco porgli questo acciar!

CORO Quella è la spada di suo padre,
La cingi al fianco o pro' guerrier.

GRA. (*prendendo la sciabola*) II.

Quest'è la spada di mio padre,
La cingi al fianco o pro' guerrier!
Vinci, poi torna a tue leggiadre
Opre d'amore e di piacer!
E se alla pugna fra miei bravi
Morto tu, cadesti al suol,
Per l'ombra sacra de' miei avi,
Giuro che piangere potrei dal duol!

CORO Quella è la spada di suo padre,
La cingi al fianco o pro' guerrier.

(*La Granduchessa dà la sciabola a Fritz*)

FRITZ Ah! degnate o sovrana,
In mia man confidar,
Il sacro invitto brando
Del vostro genitor.
Vo' da forte cader
O rieder vincitor.

GRA. Il ciel t'arriderà...

BOUM, PUCK *e il* PRI. (*fra loro a parte*)
Sul campo ei rimarrà!

CORO Fausto il ciel ti sarà.

BOUM, PUCK *e il* PRI. (*c. s.*)
Ei sul campo cadrà.

FRITZ Fausto il ciel mi sarà.

CORO Ritornerà.

(*Fritz fa vedere la sciabola a Wanda che la contempla con ammirazione*)

FRITZ Ritornerò
Cinto d'allor,
Vincitor
Sarò.
Gran valor
Avrò.
Coll'artiglieria
E cavalleria,
Questo già
Si sa,
Tutto alfin
Cadrà.
La tromba s'oda omai
Risuonar.
Corriamo arditi e gai
A pugnar.
L'inimico cadrà,
Fuggirà.
Sbaragliato sarà.
Tutto a sacco
Metterem.

Tutto a fuoco
Manderem.
Fausto il ciel
Sarà.
Vincitor sarò, ecc., ecc.

BOUM, PUCK *e il* PRI.
Egli cadrà
Con disonor,
Vincer non potrà,
Morto, sì, cadrà.
La cavalleria
E la fanteria,
Questo già
Si sa,
Perdere dovrà.
La tromba s' oda omai
Risuonar.
Correte arditi e gai
A pugnar.
Egli vinto sarà,
Fuggirà.
Colle pive nel sacco
Tornerà.
Qui fra poco
Ei sconfitto sarà.
Vincer non potrà,
Morto, sì, cadrà.

GLI ALTRI
Vincitor
Sarà,
Gran valor.
La cavalleria
E la fanteria,
Questo già
Si sa.
Tutto alfin
Cadrà.
La tromba s' ode omai
Risuonar.

Correte arditi e gai,
A pugnar!
L'inimico cadrà,
Fuggirà.
Sbaragliato sarà.
Tutto a sacco
Metterem.
Fausto il ciel
Gli sarà.
Partite orsù,
Partite, olà
In arcion,
In arcion.

(durante il seguente Coro l'armata si mette in marcia e partendo dalla sinistra sfila davanti la Granduchessa ch'è a dritta. Fritz marcia pel primo)

CORO GENERALE

S'odan le trombe omai
A squillar!
Corriamo / Correte arditi e gai
A pugnar.

GRA. Del genitor voi mi lasciate il brando!
Ecco la spada di mio padre,
Al fianco la cingi, orsù!

CORO Ecco la spada di suo padre,
Al fianco la cingi, orsù...

TUTTI Accorri al campo - accorri a vol,
Salvar dobbiamo - il patrio suol,
Lo va a salvar.

FINE DELL' ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Una sala nel palazzo. - A destra una porta che conduce agli appartamenti della Granduchessa. A destra, sul secondo piano, una porta segreta nascosta da un quadro che rappresenta un cavaliere armato da cima a fondo. - A sinistra, in faccia a questo, un altro quadro. - Porta sul primo piano a sinistra. - Sul fondo gran vano che dà su di una galleria, chiuso da tappezzerie. - Telaio da ricamo a destra - sedie.

Iza, Carlotta, Amelia, Olga, altre Damigelle d'onore, sedute a lavorare, poi **Nepomuceno**; un Usciere sta davanti gli appartamenti della Granduchessa, a destra.

CORO Alfin la guerra è terminata,
Alfin cessâr le ostilità;
Oggi la donna innamorata,
Alfin l'amante suo vedrà.

IZA (*guardando a sinistra ed alzandosi, insieme alle altre damigelle d'onore*)
Il corrier! venite, o damigelle,
De' nostri ei reca alfin novelle.
(*Si portano in fondo le sedie*)

NEP. (*entrando dalla sinistra; ha molte lettere in mano e si avanza nel mezzo*)
Chi brama nuove? assai missive arreco.
(*Un altro usciere entra dalla sinistra e porta via il telaio da ricamo*)

TUTTE Date qui, corrier, per di qui.

NEP. (*distribuendo le lettere*)
Ecco qui.

TUTTE Date qui.

NEP. (*andando alla porta di destra, all'usciere*)
Il general che vittorioso appressa,
D'un piego apportator, m'invia alla Duchessa.
(*entra a destra seguito dall'usciere*)

TUTTE (*ognuna colla propria lettera*)
Quanto in vederti io godo, o foglio,
Dell'uom gentil che sì m'adora!
Al sen ti premo, e con orgoglio
Ti leggo e leggo, e leggo ancora.

OLGA (*aprendo e leggendo la propria*)

I.

Andando al campo, in miniatura
T'ho posta sul mio cor.
Ma pur malgrado l'alta mia bravura,
Ier svenni dal timor.
Perdei lo schioppo, e vedi qual sciagura,
La pipa infransi ancor.
(*baciando la lettera*) Bel foglio adorato
Dell'idolo amato,
Qual pegno d'amor
Ti premo sul cor.

IZA (*facendo lo stesso*) II.

La grande battaglia è già finita,
Il come dir non so.
Poichè proprio salva n'ebbi la vita,
A te ritorno io fo.
Bel foglio adorato
Dell'idolo amato,
Qual pegno d'amor
Ti premo sul cor.

AME. (*ugualmente*) III.

Il nostro destino è già compito;
Propizio ci fu il Dio guerrier.
A te ognor pensando divenni ardito,
Fui un valente, buon granatier.

CAR. (*imitandole*) IV.

Noi abbiam finito ieri la guerra,
I nostri trïonfar.
Ma nulla m'importa; su questa terra
Sol godo a te pensar.
Diman se il reggimento ritorna,
Mi voglio a te sposar.

TUTTE Bel foglio adorato
Dell' idolo amato,
Qual pegno d' amor
Ti premo sul cor.

SCENA II.

Gli stessi, il principe **Paolo,** il barone **Grog;**
poi **Nepomuceno,** poi **Boum** e **Puck.**

PRI. Qua, qua, barone; di veder sua altezza
Oggi avrete licenza!
GROG Spero...
PRI. Avete la lettera d' udienza?
GROG (*mostrandola*)
Eccola.
PRI. Riuscirete. Or n' ho certezza.
(*Entra Nepomuceno*)
NEP. Grandi notizie! Fritz è vincitore;
Ci saran feste a Corte; la sovrana
Ha un così lieto umore,
(*facendo quattro passi e ripetere*)
Ha una mattana! (*altri quattro passi*)
Ha una mattana! (*Ha attraversato la scena ed esce rapidamente dalla sinistra*)
PRI. E Grog?
PUCK Immantinente
Sarà servita sua eccellenza.
PRI. Subito
Andate, andate Grog; siate bollente!
(*Grog preceduto da un usciere sorte dalla sinistra*)
(*colpi di cannone al di fuori*)
BOUM (*con energia*)
Il nemico!... il nemico! (*snudando la sciabola*)
PUCK Il più fatale
Vien dei nostri nemici... il generale!
(*S'aprono le tappezzerie del fondo. Entra tutta la Corte*)

SCENA III.

Gli stessi. **Nepomuceno**, la Corte, due Uscieri, poi la **Granduchessa, Iza, Olga, Carlotta, Amelia,** le altre Damigelle d'onore, Paggi, **Fritz** e il suo Stato Maggiore.

Coro Fulgenti di gloria
I nostri prodi arrivan già!
Di loro la storia
Eternamente risuonerà.

(*Durante questo Coro, la Granduchessa entra dalla destra, preceduta da due paggi e seguita dalle sue damigelle d'onore, due piccoli negri portano la coda del suo manto nero. Al vederla, il principe Paolo, Boum e Puck si precipitano verso di lei e la salutano umilmente*)

Gra. (*a parte*)
Ben tosto il rivedrò! Commossa, ohimè son'io,
Come in parlar, celargli il cocente amor mio?

(*I due uscieri portano alla destra una grande poltrona e un piccolo sgabello, che collocano un po' a destra, poi si ritirano in fondo e restano ai due fianchi della porta*)

Coro Fulgenti di gloria
I nostri prodi arrivan già!
Di loro la storia
Eternamente risuonerà.

(*Durante questa ripresa, la Granduchessa si è posta nella poltrona, circondata dalle sue damigelle. Fritz entra dal fondo seguito da un brillante Stato Maggiore. Egli si avvicina alla Granduchessa, e piega il ginocchio davanti a lei; essa frena a stento la propria emozione. Finito il Coro, Fritz si rialza*)

Fritz (*alla Granduchessa*)
Altezza, in quattro dì la guerra ho terminato!
Il barbaro fuggì confuso e sbaragliato!
Or scingo, e qui vi rendo innanzi a queste squadre,
L'acciaro omai tremendo del vostro illustre padre.
(*egli la prende dalle mani d'uno de' suoi ufficiali*)

GRA. *(con trasporto, sul motivo del primo atto, alzandosi, guardando la sciabola e baciandola)*

Quest' è la spada di mio padre.

TUTTI Quella è la spada di suo padre.

GRA. *(con dignità dando la sciabola a Nepomuceno che le si è avvicinato dalla destra)*

Riposta nel museo dell'armi antiche or sia.

(Nepomuceno sorte dalla destra portando via la sciabola. Volgendosi a Fritz)

Voi campione, a appagar la Corte mia,
Venite, e raccontate
Le gesta segnalate.

(torna a sedersi)

TUTTI Venite, e raccontate
Le gesta segnalate.

FRITZ Dirò dunque a vostra Altezza,
Come vinsi la tenzon.
Come a forza di destrezza
Sortii sano dall' agon.
Marciavamo in buon assetto;
Fausto il tempo assai ci fu.
Quando alfin mi trovo a petto,
Di trecento armati e più.
Cenno io fo di soprastare
Il mio pian formato è già;
Il mio piano, a quanto pare,
Non fu sciocco in verità.
Mille botti di liquori
Fatti avea con me recar.
«Vino!» urlâr gli esploratori,
Io mi ascosi e lasciai far.
L' oste allor prorompe orrendo;
«Vino!... affè... beviam del vin!»
Sempre ascoso io lieto attendo
Gli splendori del mattin.
La dimane, oh dì preclaro!
La mia sfida essi accettâr!
Tutti in campo si schieraro,
Ma, in qual stato! giusto ciel!

Da' vapor di Bacco oppressi,
Uno, ad un, tutti cascar;
Come veggonsi le messi
Sotto il vento a terra andar.
Primo in mezzo a' bei campioni,
Il lor capo con maestà,
Me, avanzando a barcolloni,
Sfida ed urla, olà! olà!
Dico allor: «Vien, tu, bestiaccia!
Qui t' attendo, mariuol.»
Ei s' offende, urla, minaccia,
Fa due passi e piomba al suol.
Ridevamo a crepapelle
Del pietoso stato lor,
Scalzò l' un, l' altro in pianelle,
Combattea, chi peggio ancor.
Fu la pugna allegra assai
Seppi il sangue rispamiar,
E vittoria riportai
Senza brando sfoderar.
Tutti fecer meraviglie,
E del vespro all' arrivar,
Si gettar sulle bottiglie
Gloriosi a riposar.

TUTTI Viva il generale Fritz.

GRA. Dame e signori! vuol ragion di Stato
Ch' io parlamenti adesso
Col general Fritz. Vi do commiato.

PRI. (*piano a Puck*)
Sola con esso!

PUCK (*piano*) E il prence soffriria
Cotanto smacco!

PRI. (*a parte*) O rabbia!

GRA. Andate via!

SCENA IV.

Fritz, la Granduchessa.

GRA. Nessuno...
FRITZ Nessuno!
GRA. Generale!
FRITZ Altezza!
GRA. Son lieta di vedervi...
FRITZ Anch' io.
GRA. Felice
È la donna dei campi... a far l' amore
Per essa è presto fatto: una carezza,
Un bacio, e poscia dice...
FRITZ T' amo ragazzo!
GRA. Qui fra lo splendore
Del trono non si può
Andar così alla Corte...
Per esempio... costà, nella mia Corte
So di una donna che vi ha dato il core...
FRITZ Nella Corte? oibò!
È un intrigo!
GRA. È un intrigo!
FRITZ Convien riderne.
GRA. Perchè riderne?
FRITZ (*a parte*) Ah! diavolo...
Allor restiamo serii. (*forte*) Questa dama
Che tanto m'ama,
Ditemi,... è bella?
GRA. È molto bella!
FRITZ Capperi!...
Ditemi ancora una parola sola...
GRA. Una sola parola?
FRITZ Il suo nome.
GRA. Il suo nome?
FRITZ Sì.
GRA. Non posso
Dirvelo... ma potete immaginarvelo.
FRITZ (*a parte*)
E qualche pezzo grosso!

GRA. Così diceva a me l'amica:
« Quando vedrai l'amato ben,
Ah! digli almen quello che sai. »
FRITZ Ma cosa?
GRA. Digli, deh! che tocca mi ha
Sua beltà;
Digli, deh! che il Dio d'amore
Egli sembra agli occhi miei;
Che vorrei
Tributargli questo core;
Che intrecciar se vuol di Marte
Le corone ai fior d'amore,
Ei sol potrebbe
Aver vittoria intera sul mio core!
Da quel dì che lo mirai,
L'adorai.
Digli, deh! che per pudore
Tutto ancor non oso dir!
Che morir
Ei può farmi di dolore!...
Ohimè! lottai più giorni invan!
Come il vidi, l'alma mia
Presa fu da fuoco arcan,
Ed ogni gioia in me tosto languia.
Ah! di' dunque al mio tesoro
Che per lui batte il mio cor!
Digli ancor che sono bella
E che l'adoro.
Or ben! or ben! a lei rispondi or tu.
FRITZ (*da sè*)
Dipender mia fortuna
Da un detto solo può.
GRA. Orsù! rispondi a' dolci inviti miei!
Rispondi! che debbo ridire a lei?
FRITZ Dite a lei che son rapito.
GRA. Tutto a lei dirò.
FRITZ Che già provo un bel prurito...
GRA. Tutto a lei dirò.

FRITZ Che di tutto cuor contento...
GRA. Tutto a lei dirò.
FRITZ A lenire il suo tormento...
GRA. Tutto a lei dirò.
FRITZ (*da sè*)
Rispondo questo a lei, ma in fede mia
Non ne comprendo un acca.
Ch'io crepi, e che Pluton mi porti via,
Se mai conobbi questa donna.
GRA. Ebben?
FRITZ Ebben! ebben...
Dite a lei che son rapito...
GRA. Tutto a lei dirò.
FRITZ Che già sento un tal prurito...
GRA. Tutto a lei dirò.
FRITZ Che di tutto cuor contento...
GRA. Tutto a lei dirò.
FRITZ A lenire il suo tormento.
GRA. Tutto a lei dirò.

a 2

GRA. Compreso alfin, compreso egli ha.
FRITZ Non so capir in verità.

(*Fritz risale. La Gra. passa a destra e va a sedersi*)

GRA. Generale!
FRITZ (*a parte*) Ma Wanda?... quale impiccio!
GRA. Generale!
FRITZ Maestà!
GRA. Suvvia! sedete qua.
FRITZ (*a parte, attraversando la scena*)
Che intricato pasticcio!

(*va per inginocchiarsi sul piccolo sgabello a' piedi della Gra.-questa lo fa sedere. Segnando le decorazioni di Fritz*)

GRA. Quest'oro vi sta bene in verità;
Siete bello e trionfale...
Ma troppo per rispondere
Usate delle generalità.
FRITZ Per Dio!... son generale!
GRA. Bel motto, bello assai... ma non più chiacchiere,
Nè giuochi di parole. Rispondete.

FRITZ Voi dunque, Altezza, incaricata siete
Da quella dama di darle risposta?
GRA. Certo. E dunque?
(*Essa gioca con mano alquanto nervosa col collare dell'ordine che Fritz ha al collo*)
FRITZ Ah!
GRA. Che c'è?...
FRITZ Nulla! toccandomi,
M'avete...
GRA. Perdonatemi,
Ma non l'ho fatto apposta.
FRITZ Vi perdono.
GRA. Su, via, siate un po' spiccio!
Se foste qui con quella donna, in intimo
Colloquio, che direste?
FRITZ Direi: capperi!
GRA. E dopo detto capperi?
FRITZ Oh, che impiccio!
(*Nepomuceno entra dal fondo con un dispaccio*)

SCENA V.

Gli stessi. **Nepomuceno**.

NEP. Altezza!
GRA. (*vivamente e alzandosi*)
Chi è?... chi vi fece chiamare?
NEP. Il capo della vostra
Casa particolare...
GRA. Non ho tempo!
NEP. Il dispaccio urge...
GRA. Lo mostra.
FRITZ (*a parte*)
Se non ci fosse Wanda!... oh impiccio, impiccio!
GRA. (*leggendo*)
« Uno scandalo pubblico...
Wanda condotta da Fritz in città...
Che mai?... (*a Nep.*) Della mia casa il capo è là?
NEP. Sì, Altezza!

GRA. (*a parte*) Wanda?... no, non è possibile... (*a Fritz*)
Generale, mi spiccio
In un momento; aspettatemi qui. (*a Nepom.*)
Voi con me capitano!
FRITZ Altezza, sì!
(*Esce con Nepomuceno. - Musica in orchestra. - Entrano misteriosamente Paolo, Boum, Puck. Quasi subito rientra, dalla parte di cui è uscito, Nepomuceno*)

SCENA VI.

Puck, Principe **Paolo, Boum, Fritz, Nepomuceno**.

NEP. (*entrando*)
Generale; le cure alte di stato
Assorbon Sua Maestà, che m'ha ordinato
Di condurvi nel vostro appartamento
Nel padiglion di destra...
PUCK (*basso a Paolo che non capisce*)
Che mai sento!...
Nel padiglion di destra!
FRITZ (*a Nepomuceno*)
Precedetemi! (*esce con Nepomuceno*)

SCENA VII.

Puck, Paolo, Boum, poi la **Granduchessa**.

PUCK Udiste?
BOUM Udii!
PUCK Capiste?
PRI. No!
PUCK Vedete
Quel ritratto che è là?
PRI. Vedo.
PUCK Spingete
Sullo stival sinistro di quel sire...
PRI. Come sarebbe a dire?
BOUM Presto!
PRI. Che mi celiate io son persuaso...

Ah! vedo, c'è una molla... qualche tavola
Or mi cadrà sul naso.

BOUM Coraggio!

(*Il principe Paolo spinge la molla, il ritratto sale e la porta si apre lentamente; un soffio d'aria agghiacciata respinge il principe. Un clarinetto imita il canto della civetta*)

PRI. Ahimè! che oscurità, che tufo...
C'è un clarinetto!

PUCK Un clarinetto?... no,
Questo è l'urlo del gufo...
Son già quasi due secoli
Che quella porta non si spalancò!

PRI. Voi mi narrate una leggenda orrenda.

BOUM (*sordamente*)
Un' orrenda leggenda!

PRI. Sentiam...

PUCK Quel corritoio ha due sortite:
Una dà in questa camera,
L'altra nel padiglione dove sta Fritz...

PRI. Ahi! ahi! ahi!

PUCK Zzzz!...
Qui c'è un ritratto d'uom...

PRI. Voi mi atterrite!

PUCK All'altro capo un ritratto di femmina...
Voi dovete saper che quelli fur
La granduchessa Vittorina, l'avola
Di Sua Maestà,
E questo qua
Era il conte di Sedlitz-Calembourg!

BOUM Voi non l'indovinate?... lugubre è assai l'istoria!

PUCK E queste mura aurate ne serbano memoria.

I.

BOUM Capitano di ventura,
Ser Max fu già.
E largiva a lui natura,
Forza e beltà.

Di lui forte la sovrana
S'innamorò.
E qui dentro in parte arcana
Ella il celò.
Lì quando il giorno illanguidia,
Il prode campion
L'amato ben venir udia,
Per questo andron.

PRI., BOUM e PUCK (*con enfasi*) *a* 3
Ascolta omai, razza futura,
E ti colmi d'orror
La sinistra avventura
Che accadde in amor.
Al conte Max Sedlitz di Kalembourg!

II.

PUCK Una sera, all'ora usata
Ei sentì della bella innamorata
Più greve il piè.
Il guerrier s'impauria
Ma tardi, ohimè!
Perchè tosto non fuggia?
Quel piè furtivo gli è d'uno sgherro
Che armato vien,
E crudelmente immerge il ferro
Di Max nel sen!

PRI. Un assassin!...

BOUM In quell'andron...

TUTTI TRE Ascolta omai, razza futura,
E ti colmi d'orror
La sinistra avventura
Che accadde in amor.

(*Boum va a chiudere la porta del corridojo e ritorna presso il principe Paolo*)

BOUM (*al principe*)
Ed or... comprendete alfin?

PRI. Noi comprendiam... ma il passo è orribile!

PUCK A lui troncar dêssi il cammin!

PRI. E noi potrem... voi lo credete?

PUCK *e* BOUM
Pel brando nostro ei de' perir!
BOUM Cacciamlo dunque via di qui,
Pria che tramonti in cielo il dì;
Cacciamo adunque, quel briccon,
Là basso, in fondo a quell'andron!
INSIEME *(allegramente)*
Cacciamlo dunque, ecc., ecc.
PRI. Questa sera, all'imbrunir,
Nell'androne ansioso aspetta,
Se per caso, ode venir
Quel bel piè che sì l'alletta!
BOUM Quel piè,
Quel piè,
Quel picciol piè,
Quel piè,
Quel piè,
Quel picciol piè!
a 3 Tu non l'udrai, no, per mia fè!
Lontano egli è, non è per te!
Quel piè, ecc., ecc.
(ancora più allegramente e con movimento di danza)
Cacciamlo dunque, ecc., ecc.
BOUM Quando, assorto in sogni gai,
Vorrai dir: « Io son gran Duca! »
Fra le tenebre, vedrai,
Venir Paol, Puck e Boum.
PRI. Vedrai venir Puck!
BOUM Vedrai venir Boum!
PUCK Vedrai venir Puck!
a 3 Paol, Puck e Boum!
INSIEME *(con pazza allegria, danza animatissima)*
Cacciamlo dunque, ecc., ecc.
(La musica continua in orchestra. — La Granduchessa entra dal fondo e, vedendo il principe, Boum e Puck, resta in disparte ed ascolta)

SCENA VIII.

Gli stessi, poi la **Granduchessa**.

PRI. Intesi siam!
BOUM *e* PUCK
Noi cospiriam!
PRI. Da me fra un' ora la trama fatale...
Noi tesseremo?
PUCK Ci saran rinfreschi?
PRI. Ce ne saranno.
BOUM E donne?
GRA. Generale,
Sì, ci sarà una donna!
TUTTI TRE Or stiamo freschi!
GRA. Io ci sarò?
PRI. Salva chi può!
GRA. Non temete! voi fate una congiura
Contro Fritz... son dei vostri...
BOUM Ah! bah!
GRA. Sapete
Quale osò il generale farmi domanda?
Ei vuol sposare Wanda...
Glielo accordai... ma quando dalle mura
Escirà della chiesa, eseguirete
La gran cospirazione
Al padiglion di destra!
TUTTI Al padiglione!
GRA. (*ripresa dall'ultimo motivo del trio*)
Cacciamlo dunque fuor di qui,
Pria che tramonti in cielo il dì.
Cacciamo adunque, quel briccon,
Là basso, in fondo, a quell'andron.
INSIEME (*danzando pazzamente*)
Cacciamlo dunque, ecc., ecc.
(*Cade la tela.*)

FINE DELL'ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

PRIMO QUADRO.

SCENA PRIMA.

Camera rossa. Porta a destra e a sinistra. Una porta segreta dissimulata sotto un quadro raffigurante la Granduchessa Vittorina. Nel fondo a sinistra una finestra. Nel fondo a destra un' alcova. Sedie.

La **Granduchessa,** poi **Boum.** - All' alzarsi della tela la scena è vuota ed oscura. Poi entra la Granduchessa preceduta da un paggio, il quale porta un candelabro ed esce. La Granduchessa rimasta sola mette un grido, un altro grido bizzarro risponde dalle quinte ed entra il generale Boum. Durante questa scena muta si sente la musica della festa di dentro.

GRA. Ebbene? Fritz dov' è?
BOUM Danza alla festa.
GRA. Dunque! E fra poco... ei più non danzerà!
BOUM Cosa guardate là?
GRA. Sopra quel suol c' è una macchia funesta;
Al forestier che visita il castello
Il portinaio dice in tono oscuro,
Mostrando quella macchia lungo il muro,
Qui cadde il conte Setz-di-Calembourg!...
Ma il fatto è poi sicuro?...
Non ne so nulla... forse ch' è una ciancia...
Ma intanto il portinaio ha la sua mancia!...
GRA. (*gravemente*)
O del passato atroci dì!...
BOUM (*idem*) Qui la tragedia si consumava...
GRA. Il dramma orrendo qui finì!
BOUM Qui l'alma indegna Max esalava!

GRA. (*molto allegramente*)
Qui, di quel misero campion,
Narrando il caso a' sciocchi,
Di questa reggia il *Ciceron*
Gode intascar baiocchi.
INSIEME Di questa reggia il *Ciceron*
Gode intascar baiocchi.
GRA. Quel che sul fatto, si farà...
BOUM L' istoria è come un cerchio grande!
GRA. La *mamma-grande* fatto l' ha...
BOUM L' immiti allor la *mamma-grande*.
GRA. E d' un più misero campion,
Narrando il caso a' sciocchi,
Più tardi un altro *Ciceron*
Potrà scroccar baiocchi.
INSIEME Più tardi un altro *Ciceron*
Potrà scroccar baiocchi.
BOUM Domani, se ci arride la fortuna,
Due macchie ci saranno invece d' una.
GRA. E i congiurati?
BOUM Attendono
Nel corritoio fosco.
GRA. Aprite lor la porta; io mi nascondo
Dietro la drapperia. (*la Granduchessa si nasconde*)

SCENA II.

Boum, poi **Puck, Paolo, Grog,** tutti armati di pugnale.

BOUM Ecco il ritratto. Il segreto conosco.
(*tocca il quadro; la porta segreta s'apre. Entrano i congiurati*)
Ecco il primo, il secondo,
Un terzo, un quarto, e gli altri?
PUCK Giungeranno
Quando che sia.
BOUM V' è nota la cagion?
GROG Tutti la sanno:
Uccideremo un uomo!

Pri. In questa camera!
Boum (*sguainando la spada*)
Or m' ascoltate.
Pri. Perchè adesso la spada sguainate?
Tutti Mettetela nel fodero!...
Boum Chi esita lo squarto!
Puck Nessun esita!
Boum Squarterò chi indietreggia...
Pri. Orsù, nel fodero
Rimettete la sciabola...
Boum Cospetto!
Puck Con quest' uom non c' è mezzo di discutere...
Boum E ciò che ho detto, ho detto.
(*rimette la sciabola nel fodero*)

SCENA III.

Granduchessa e detti.

Gra. I ferri degli arcier sono affilati?
Cong. Sua Altezza!
Gra. Sì, o signori, ad eccitare
Vengo il vostro coraggio.
Boum Io vo' squartare
Il generale Fritz.
Gra. O congiurati;
Una preghiera... quand' ei sarà colto
Io vi chiedo anzitutto
Di non ferirlo in volto!
Grog Perchè in quel caso diverrebbe brutto.
Gra. Chi disse ciò?
Grog Io!
Gra. Chi siete?
Pri. Il mio Grog!
Gra. Grog?
Pri. L' inviato
Di papà, che veder mai non voleste.
Gra. Ebbi torto...
Grog Diceste?

GRA. Nulla. Signori, escite...
(*a Grog*) Ma voi no!
Barone, voi mi avete domandata
L'udienza, or ve l'accordo; ritiratevi...

SCENA IV.

La **Granduchessa**, **Grog**.

GRA. Avete l'aria buona, e ciò mi piace.
GROG Maestà, se così è, parliamo subito
Del matrimonio del principe Paolo.
GRA. Più tardi, o mio sagace
Barone diplomatico.
Facciamo un po' di conversazione;
Voglio darvi un consiglio, bel barone:
Fra poco appena Fritz travolto sia
Da tutti quanti
I prodi della cospirazïone,
Voi non andate avanti,
Chè potrebbe piombar qualche bastone
E rovinarvi la fisionomia.
GROG Sta ben.
GRA. Ma quando dal ducal mio scetro
Distribuirò agli eroi
Le ricompense per il colpo fatto
Gli altri staranno indietro
E avanti voi.
GROG Troppo giusto!... Maestà, se noi parlassimo
Del nuzïal contratto
Col mio principe Paolo.
GRA. Sì... più tardi.
Dite, senza riguardi,
Volete abbandonar dell'elettore
La Corte, e star coi miei?
GROG Questo è impossibile.
GRA. Impossibile?...
GROG Certo, a meno chè
Non isposiate, Altezza, il mio signore,
Il prence Paolo.

GRA. Baron, per mia fè!
Siete un gran diplomatico...
GROG Decidete, Maestà!
GRA. Ecco... decido... ebben... non ne so nulla...
Nella testa mi frulla
Come un molino a vento...
Fritz, il Priucipe, voi, Puck, Boum, mi sento
Come ubriaca di Grog e di rhum...
Fritz, Puck, Grog, Boum...

SCENA V.

Gli stessi, il **Principe Paolo**, **Boum** e **Puck**.

PRI., BOUM *e* PUCK (*salutando*)
Maestà...
GRA. Che cosa c'è?
PRI. (*a Grog*) Dunque?
GROG L'affare
Va bene.
PRI. Oh grazie, amico!
GRA. I congiurati
Son già tutti appostati?
BOUM Sì, Maestà.
GRA. Bene. Andateli a trovare,
E dite lor che posson ritornarsene
A casa lor.
PUCK Come?
BOUM Stupor!
GRA. Fritz non cadrà!
PRI. Questo è impossibile!
PUCK Non è credibile!
BOUM Vergogna orribile!
GRA. Silenzio, olà!...
Un uom qui trucidar non noi dobbiamo
Il dì del mio imeneo!
PRI. Che sento! o giubilo!
Acconsentiste?

GRA. Io, bramo
Farvi osservar che questa conclusione
Frutto è dell' eloquenza del barone.
PRI. O barone mio caro,
Ad ogni anno novello
Il mio papà
Il dritto di creare un margravio mi dà!
Darmi ciò preferisce
Anzichè del donarmi del denaro.
Perciò voi siete quello
Che margravio farò. Lo giura un Principe
Che non mentisce. (*Gròg s' inchina*)
BOUM Dunque Fritz non cadrà... questo m' annoia!
GRA. V' annoia? ebben, se volete serbarvi
Una immensa gioia,
Tormentatelo pure con qualche celia,
Io vel permetto.
BOUM Grazie.
GRA. Sposo, principe,
Tra due ore io vi aspetto alla cappella...
Siate puntuale;
Vado a provare l' abito nuziale.
Dio vi salvi, messeri. (*esce*)
PUCK Eccolo, eccolo!
(*osservando la porta*)
Su via, su via, su presto alla vendetta!
BOUM Aspetta, aspetta!
Partiam di qua... io l' ho pensata bella
La gherminella!
(*escono dalla prima porta a sinistra*)

SCENA VI.

Gli stessi, **Wanda**, **Fritz**, la Corte.

CORO Noi la sposa conduciamo
I tuoi voti a coronar;
Con te sola la lasciamo,
Ed andiamo a riposar!
(Musica all'orchestra)

PUCK (*a Fritz*)

Buona notte, signor, buona notte!

GLI ALTRI Buona notte!

PUCK Voi comprendete, certi siam,

Di quest' augurio il senso ascoso,

Ogni qualvolta vi diciam:

Buon riposo!

TUTTI Buon riposo!

BOUM (*a Wanda*)

Felice sera, madama, buon riposo!

TUTTI Buon riposo!

BOUM L'augurio piacciavi aggradir,

Se n' ignorate il senso ascoso,

Non sorridete udendo dir:

Buon riposo!

TUTTI Buon riposo!

(*Tutti, eccetto Fritz e Wanda, escono dalla prima porta a sinistra. - Grog, Boum, Puck e il Principe escono ultimi, dopo aver salutato profondamente i nuovi sposi.*)

SCENA VII.

Fritz e **Wanda.**

FRITZ Eccoci soli alfin!

WAN. (*facendo un inchino a Fritz*)

Mio generale,

A ciò non v' è alcun male.

FRITZ Ingenua creatura! ad un soldato

Tu credevi andar sposa, e invece sei

Sposa di un generale incoronato

Da gloriosi trofei.

Ti abbarbaglian la vista queste spoglie

E tutta questa passamanteria!

Or me ne svesto, graziosa moglie.

(*si toglie il cappello, la pelliccia, ecc.*)

WAN. Che fai?

FRITZ Levo il pennacchio, leva, leva

Anche tu il tuo pennacchio, o figlia d'Eva.

WAN. I.

Più bestia son d'un asinello,
Ei soggezione ognor mi dà!
Con quel cordon che porta là,
Con quel pennacchio sopra il cappello!...
Più bestia son d'un asinello
Così di lui temer perchè?
Mio sposo egl' è.

(*si sente un gran rullo di tamburi*)

WAN. Che c'è, che c'è?

VOCI DI FUORI Evviva il generale!
Evviva, evviva!

WAN. Sento
Il tuo nome...

FRITZ Oramai sacro alla storia!...
Questa è una serenata; è naturale,
Dopo la mia vittoria.
Pur scegliere dovean altro momento...
Essi voglion ch' io parli. (*va alla finestra*)

VOCI DI FUORI Evviva! Evviva!

FRITZ (*parlando dalla finestra*)
O signori tamburi! è sensitiva
La mia modestia, è fiera
Per questo onor... però non v' ho informato
Che mi son maritato
Quest' oggi... capirete...
Buona sera, tamburi, buona sera.
(*getta del denaro*)

VOCI DI FUORI
Evviva il generale! (*i tamburi si allontanano*)

WAN. È terminato!

II.

FRITZ Ah! se dell'armi al paragone
Un mostro sono di valor,
Se nella mischia incuto orror!
Il cuor più dolce ho del popone.
Sono in amor un bertuccione.
Del tuo Fritz temer perchè!
Tuo sposo egl' è.

(*musica militare sotto la finestra*)

WAN. Che c' è, che c' è?

FRITZ Questa volta è la musica.

VOCI DI FUORI

Evviva il generale!

FRITZ Troppo onore!...

Essi vogliono ancora l'oratore.

(*va alla finestra e parla*)

Signori musicanti

Son grato a tutti quanti

(*Fritz è mitragliato di mazzi di fiori: uno rompe i vetri*)

Per gli evviva e per le lastre rotte.

Ma son dolente che i signor tamburi

Non abbiate incontrati.

Vi avrebber detto che ci siam sposati

Quest'oggi... capirete... buona notte,

Buona notte, signori musicanti.

VOCI DI FUORI

Evviva il generale! (*la musica s'allontana*)

FRITZ Sono andati.

O Wanda!... (*movendo verso Wanda*)

Per mia fe',

Dove eravam restati?... ah sì...

(*si batte violentemente a tutte le porte eccetto la porta secreta*) Che c'è?

SCENA VIII.

Gli stessi, poi **Boum, Puck,** il principe **Paolo, Grog,** le Damigelle d'onore, Signori e Dame della Corte, Paggi, poi **Nepomuceno.**

CORO (*di fuori*)

Aprite tosto, aprite olà!

O ce ne andremo a chieder scorta;

Se non aprite, in verità,

Noi getteremo giù la porta!

WAN. Non aprir, zitti stiam!

FRITZ Non temer!

WAN. La porta cede... io gelo... io muoio di terror!

(Le porte s'aprono. Entrano da quelle di sinistra il principe Paolo, Puck, Grog e i signori e le Dame della Corte, da quelle di destra le Damigelle d'onore ed i Paggi)

PRI., PUCK, BOUM *e* GROG

Benedetto sia il cielo!... giungiamo in tempo ancor!

FRITZ *e* WANDA *(a parte)*

Che voglion mai costor da me? te?

PUCK *(venendo a passi fra Fritz e Wanda)*

In arcion! In arcion!
Al campo accorri, o pro' campion!

(Wanda torna presso Fritz)

CORO In arcion! in arcion!
Al campo accorri, o pro' campion!

PRI. *(venendo a sua volta presso Fritz e Wanda)*

Al campo! al campo! orsù, correte;
Or di dormir tempo non è...
La squadra ostil che sperso avete,
Incontro a noi rivolge il piè!

(Wanda torna presso il marito)

CORO Al campo! al campo! ecc., ecc.

BOUM *(facendo come Puck e il principe)*

La Granduchessa, via sul momento,
Impon che andiate ad accampar;
Correte adunque al gran cimento,
Il reo nemico a sbaragliar.

(Wanda torna ancora presso Fritz)

CORO La Granduchessa, ecc., ecc.

(Durante il Coro, Puck risale e passa a sinistra)

FRITZ *(andando verso Boum)*

Avete, ohimè! dunque scordato
Che ancor non ho d'imene i ludi celebrato?

BOUM Che me ne cal?... si de' partir!...
Si deve vincer, o morir!

FRITZ Allor, la sposa affido a voi.

(Fa passare Wanda presso a Puck)

PUCK *(prendendo la mano di Wanda)*

Sia pur... protetta fia da noi.

(La fa passare presso il Principe che cerca calmarla)

Correte intanto alla tenzon.

FRITZ *(perdendo la testa)*

Che feci mai del cinturon?

CORO Che fece mai del cinturon?

(A misura che Fritz nomina un oggetto, un Signore le passa a Puck che lo dà a Fritz e lo aiuta a porlo. Questi movimenti devono essere rapidissimi e senza confusione.)

FRITZ Poichè si vuol ch' io qui mi bardi,
Il cinturon s' arrechi a me.

CORO *(mentre Puck glielo porge)*

Là, sotto il naso vostro egl' è.

FRITZ Cercate tutti o giungo tardi.

CORO O giunge tardi. *(Puck lo porge)*

FRITZ Il mio cappello?...
Il mio pennacchio?...
A me recate per piacer!

(Puck gli mette il cappello in testa)

Ecco! in pronto sono alfin!

CORO Ecco, in pronto egli è!

NEP. *(entrando dalla destra portando una sciabola a Fritz)*

Generale, un istante, attendete!
Arreco ciò che voi volete!

FRITZ *(parlando)* Ancor la spada!

(prendendola e con rabbia)

(Se tu sapessi, o sciabolaccia,
Come tua vista il cor m'agghiaccia!)

CORO Si de' partir!
Al campo accorri o pro' campion!
In arcion! in arcion!
Al campo accorri o pro' campion!

(Nepomuceno è risalito al secondo piano. - Durante questo Coro, Puck cerca di strascinare Fritz verso la porta di sinistra: Boum trattiene Wanda che riesce a fuggirgli e va a gettarsi nelle braccia di Fritz; Boum li separa nuovamente, e allorchè Fritz sta per uscire, strascinato da Puck, cade la tela.

FINE DEL PRIMO QUADRO

SECONDO QUADRO.

SCENA PRIMA.

Al campo. La decorazione dell'Atto Primo. Tre tavole servite in mezzo alle tende: una al terzo piano, in faccia al pubblico. Le altre a destra e a sinistra un po' obliquamente.

Nepomuceno, Grog, il **Principe Paolo, Boum, Puck,** Signori, Dame di Corte, i due Uscieri, Soldati, Contadine.

(La fine di una grande colazione. Nepomuceno, Boum, il principe Paolo, Puck e Grog sono seduti alla tavola di mezzo. Le Dame di Corte stanno alle due tavole laterali; i Signori sono in piedi dietro di esse. Soldati e Contadine riempiono il fondo. Gli Uscieri versano da bere.

CORO GENERALE

Come al campo, a mensa ancora
Diamo prova di valor;
E rendiam fino all' aurora,
Agli augusti sposi onor!

BOUM L' alto nostro desire
La Granduchessa appaga alfin!...
Noi beviam, dunque o sire,
In vostro onore del Reno il vin!

CORO Noi beviam, dunque o sire,
In vostro onore del Reno il vin!

PRI. Oh! strane cose umane;
Amici miei, che ve ne par?
Ier mi odiava, stamane...
La cosa invero è singolar,
Sposo son!

CORO Sposo egli è!
Come al campo, a mensa ancora, ecc.

(La Granduchessa entra dal fondo a dritta; ella discende dalla collina seguita dalle sue damigelle d'onore e da paggi)

SCENA II.

I suddetti, la **Granduchessa,** Dame d'onore, Paggi. Le Dame ed i Paggi si pongono davanti la tavola in mezzo.

GRA. (*discendendo la scena*)
Buon giorno, amici miei.
PUCK Dio vi salvi, o Duchessa!
PRI. (*dando un bicchiere alla Granduchessa*)
Un bicchier per sua Altezza!
BOUM Noi degli augusti sposi,
Libiam tutti in onor!
GRA. Porgetemi un bicchier,
Con voi ber voglio ancor.

Strofa I.

Fra gli avi miei, gran tempo è già,
Un ce ne fu ben caro a Bacco,
Che per cioncare, in verità,
Metter poteva tutti nel sacco.
CORO Che per cioncar, di qua, di là,
Metter poteva tutti nel sacco.
GRA. Lo smisurato suo bicchïer
Potea capîr quasi un botte;
Là si facea versare a ber
L'intero dì, l'intera notte.
CORO Là si facea versar da ber
L'intero dì, l'intera notte.
GRA. Qual bocca in vero! qual pancion!
E qual enorme bicchieron!
CORO Qual bocca in vero! qual pancion!
E qual enorme bicchieron!

Strofa II.

GRA. Un giorno, il come dir non so',
Ei ruppe il vaso prediletto:
«Oh! cospettone!...» allor sclamò;
«Da Bacco io sono maledetto!»
CORO «Oh! cospettone!...» allor sclamò;
«Da Bacco io sono maledetto!»

GRA. Lo Stato, al Prence, volle offrir
Un'altra coppa: «Ah! no, risponde,
Infranto è il nappo! io voglio
Uscir da questa vita e gir altronde!»

CORO Infranto è il nappo! io voglio
Uscir da questa vita e gir altronde!

GRA. Qual bocca in vero! qual pancion!
E qual enorme bicchieron!

CORO Qual bocca in vero! qual pancion!
Qual enorme bicchieron!

(*il principe Paolo prende dalle mani della Granduchessa il bicchiere e lo depone sul tavolo a sinistra. Tutti depongono i bicchieri*)

PRI. Mia cara moglie.

GRA. Mio caro marito.

PRI. Son tuo, sei mia, siamo l'un dell'altro!
Ed è Grog, quello scaltro
Che mi ha con te felicemente unito.
Qual ricompensa avrà.

GRA. (*guardando Grog*) Tutti gli onori
Dei quali io dispor posso, accumulati
Sono su un'altra testa... (*agli altri*)
A me, signori,
Barone Puck, general Boum...

BOUM Chiamati
Ci ha forse Vostra Altezza?

GRA. Fritz dov'è?

PUCK Non tarderà a venire.
Gli abbiam fatto una celia così perfida...

GRA. Una celia?

BOUM Maestà, state a sentire.
Avevo da dieci anni l'abitudine
Di andar la sera a trovar la... eccettera...

GRA. Oh! generale...

BOUM Zitto!...
Ieri dessa mi ha scritto:
«Non venite stasera; l'uomo vigila
Con molti amici ed un bastone.» Allora

M'è venuta un'idea,
E dissi a Sua Eccellenza il generale:
Fritz, andate al castello della... eccettera...
Là, salite le scale,
Vi troverete il quarantatreesimo
Del cinquantesimo secondo e in seguito
Il cinquantesimo secondo del
Quarantesimo terzo. Il generale
Andò al castel,
E lì bel bello
Trovò l'uomo con tanto di vandello.

GRIDA ESTERNE
Il generale, il generale.

PUCK
Or eccolo.

SCENA III.

I suddetti, **Wanda** poi **Fritz.**

WAN. Vedete, arriva il pro' gradasso!
In quale assetto!... oh, satanasso!
Volendo farla da campïon,
Stracciato vien come un ladron!

CORO Stracciato vien come un ladron!

FRITZ *(alla Granduchessa)*
Altezza, or eccomi qua!
Oh, la la!...
Per quanto feci, in verità,
Oh, la la!
Ben merto il titol di campion
Troppo invero inegual
Fu per me la tenzon!
Del vostro famoso spadon
Hanno, ohimè, fatto un succhielon!
Oh, la la!...
È questo il valore marzial
Del vostro gran general!

CORO È questo il valore marzial
Del nostro gran general!

FRITZ Vo', e m' avvengo in un briccon,
Cospetton!
Che mi grida: « Vien per di qui! »
Signor sì!
Rispondo, ed incontro gli vo':
Tosto allor quel fellon
Su di me si scagliò...
Ei tanto schermì di baston
Che tutto ancor stordito io son!
Cospetton!
È questo il valore marzial
Del vostro gran general!

CORO (*beffeggiandolo*)
È questo il valore marzial
Del nostro gran general!

GRA. Non avete migliori spiegazioni?

FRITZ No, davver, Maestà.

GRA. A meraviglia!
Invece di abbadare ai battaglioni,
Voi la pace turbate a una famiglia.
Questo, signore, è un alto tradimento...
E poi quella tenuta...
E poi quel portamento...
Spada del padre mio... cavaturaccioli
Sei divenuta!

FRITZ Fu l' altro col baston... ci ha bastonato.

BOUM Brutto soldato!

PUCK Maestà, propongo un consiglio di guerra,
Poichè or la legge afferra
Questo sleale...

BOUM Un consiglio di guerra,
E fuciliam!

FRITZ Io non risponderò,
No, no, no, no!
Io sono conte d'Aval-wint-katt-schop-
Wergis-mein-nicht... non parlerò.

BOUM Non parlerà!
Oh! tracotanza a nessun'altra ugual...

GRA. In verità?
Non parlerà perchè è conte di Aval-
Wint-katt-schop-wergis-mein-nicht;... tu
Fin d'or non lo sei più!
FRITZ Sta ben.
GRA. Che dite, colonnello?
FRITZ O bello!
Mi credea general!
GRA. No, colonnello!
E non lo dissi invano.
FRITZ Perchè no addirittura capitano?
GRA. Capitano! sta ben.
FRITZ Perfettamente!
Meglio luogotenente!
GRA. Luogotenente, sì!
FRITZ Dite sergente,
Meglio ancor.
GRA. Sì, sergente!
FRITZ Non c'è male!
Non c'è male!
GRA. Perchè ti se' arrestato?
C'è ancora il caporale...
FRITZ Sì, caporal... poi semplice soldato.
GRA. Sì, sì, soldato semplice! l'hai detto,
Sì, l'hai detto, briccone!
FRITZ Allor presento la mia dimissione!
GRA. Ed io l'accetto!
FRITZ Ve ne ringrazio. Buona notte!... Wanda,
Andiam...
GRA. Così potrò dispor dei gradi.
BOUM (*a parte*)
Oh speranza!
GRA. (*a Grog*) Barone Grog, vi aggradi
D'avvicinarvi...
GROG (*appressandosi*) Sua Altezza comanda?
GRA. (*togliendo a Fritz il pennacchio*)
Il pennacchio è per voi; ed è anche vostra
La spada di mio padre.

BOUM (*a parte*) O mio furore!
GROG Mia moglie, Altezza, pregherà il Signore
Per voi, Duchessa nostra...
GRA. (*al Principe*)
C'è una moglie?
PRI. Sì, Altezza, e quattro bamboli.
GRA. Moglie e bamboli!... ahimè!... ch'ei se ne vada...
Baron, rendete il pennacchio e la spada.
(*a Boum dandogli il pennacchio*)
Ecco, il pennacchio a voi dee ritornare.
BOUM E questa volta lo farò inchiodare!
GRA. (*a Puck*)
Ed a voi, Puck, questo cavaturaccioli:
Vi nominiamo gran conservatore
Della gran spada del mio genitore.
PUCK (*prendendo la spada, a parte*)
Ne farò fare un' altra.
FRITZ Ha una parola
Di grazie a tutti... tranne a me.
GRA. Domandala.
FRITZ Io voglio esser maestro di scuola.
GRA. Sai legger?
FRITZ No;
Pure insegnando agli altri, imparerò.
GRA. Sei nominato.
FRITZ Grazie!
GRA. (*a Grog*) E voi, signore,
Ritornerete dal nostro Elettore,
Suocero benamato,
Per narrargli l'imene fortunato!
BOUM (*a parte*)
Il gran pennacchio alfin ottengo!...
PUCK (*a parte*)
Alfin riprendo il mio poter!
PRI. (*alla Granduchessa*)
Marito vostro alfin divengo!
GROG Alfin la prole andrò a veder!

WANDA (*a Fritz*)
Torniamo, Fritz, a casa nostra.
FRITZ Il tuo consiglio ben grato m' è.
GRA. (*a parte*)
Mio cuor, t'acqueta! io vo' far mostra
Di non provar tormento in me!
FRITZ Rinunzio omai di tutto cuor
A mieter lauri col cannone;
Da contadin vivendo ognor,
Coll' idol mio starò benone.
CORO Da contadin vivendo ognor,
Coll' idol suo starà benone.
GRA. Al gran bisogno, in ogni età,
Col matrimonio si rimedia;
Così fan tutti in verità,
Così finisce la commedia!
CORO Così fan tutti in verità,
Così finisce la commedia!
GRA. Se l' avo mio potesse udir,
Qui pur verrebbe ad applaudir!
CORO Se l' avo suo potesse udir,
Qui pur verrebbe ad applaudir!

FINE.

Centesimi 100